



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO
Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)
tel. 0185 350754 – fax 0185 351116
e-mail geic80500r@istruzione.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO SU ATTIVITA' ISTRUTTORIA E NEGOZIALE INERENTI I SERVIZI, LAVORI E FORNITURE SOTTOSOGLIA COMUNITARIA E PER CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE – MINUTE SPESE - UTILIZZO LOCALI

(ai sensi dell'art. 45 Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129
aggiornato con le nuove soglie del D.lgs. 36/2023)

(Adottato con Delibera del CdI n. 128 del 29/01/2024)

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Visto il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm. ii.;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.

Vista la legge 13 luglio 2015 n. 107, concernente "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Visto il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 concernente "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Visto il D.lgs 3 luglio 2017, n 117 Codice del Terzo Settore;

Vista la nota MIUR 74 del 5 gennaio 2019 recante "Orientamenti interpretativi DI 129/2018", in particolare il Titolo V – Attività negoziale laddove prevede che le deliberazioni del Consiglio d'Istituto "dettino una autoregolamentazione organica di tutti gli affidamenti di importo inferiore alla soglia comunitaria";

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78";

Considerato che l'adozione integrale di un nuovo Regolamento dell'attività negoziale per l'affidamento di servizi, lavori e forniture, si rende necessaria alla luce della sopravvenuta normativa in materia;

Ritenuto di dover procedere ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2, lettera a) del D.I. 129/2018



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 – fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

DELIBERA

- 1) di approvare il presente Regolamento di Istituto volto a disciplinare le attività negoziali dell'istituzione scolastica inerenti i servizi, lavori e forniture, contratti di sponsorizzazione, minute spese, convenzioni con soggetti del terzo settore ed utilizzo locali.
- 2) di aumentare il limite per gli affidamenti diretti di competenza del Dirigente scolastico ai sensi degli artt. 44 e 45 del DI 129/2018 da 10.000,00 a 139.999,99 €, secondo quanto previsto dal comma 1 lettera b) dell'art.50 del D.Lgs n. 36 del 31.03.2023.



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 – fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

PARTE I – Disposizioni generali

Art. 1 – Finalità

Le disposizioni del presente regolamento **disciplinano le modalità di affidamento** e di esecuzione degli acquisti di importi inferiori **alle soglie comunitarie** (d'ora in poi sottosoglia) di cui all'art. 14 del D.lgs. 36/2023 (d'ora in poi Codice), e sono finalizzate ad assicurare che le acquisizioni avvengano nel rispetto dei principi dettati dal Codice ed alle migliori condizioni.

Art. 2 - Normativa di riferimento

Le disposizioni del presente regolamento fanno riferimento alla normativa comunitaria, nazionale, con particolare riguardo al Codice civile, Codice di procedura civile, D.lgs. n. 36/2023 "Codice Appalti", al D.I. n.129/2018 - *Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche*, con le norme in esso richiamate.

Art. 3- Principi e criteri

La gestione amministrativo-contabile dell'Istituto si ispira ai principi fondamentali di competenza e di cassa, ed è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, e si conforma ai principi di trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità, chiarezza, pareggio, armonizzazione, confrontabilità e monitoraggio (*Art. 2 comma 1 del D.I. n. 129/2018*), nonché ai principi guida per l'applicazione del nuovo codice degli appalti, in particolare al principio del risultato, perseguendo il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, oltre ai principi della fiducia, dell'accesso al mercato, di buona fede e tutela dell'affidamento, di solidarietà e sussidiarietà orizzontale, auto-organizzazione amministrativa, autonomia contrattuale e conservazione dell'equilibrio contrattuale. (Titolo I - D.lgs. 36/2023).

Art. 4 - Ambito di applicazione

1. Le istituzioni scolastiche, per il raggiungimento e nell'ambito dei propri fini istituzionali, hanno piena capacità ed autonomia negoziale, fatte salve le limitazioni specifiche previste dal presente regolamento e dalla normativa vigente.
2. Il dirigente scolastico svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del PTOF e del programma annuale, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'istituto.
3. Il presente Regolamento disciplina i criteri e i limiti per lo svolgimento, da parte del DS, delle attività negoziali relative ad affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, secondo quanto disposto dal *D.lgs. 36/2023* e dal *D.I. 129/2018*.
4. L'attività negoziale delle istituzioni scolastiche è soggetta agli obblighi di trasparenza previsti dagli articoli 20 e 28 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e dalla ulteriore normativa vigente (D.lgs. 33/2013). Per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 – fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti, anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza, e la periodica pubblicazione degli stessi in formato aperto. In particolare, sono pubblicati la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione, i tempi di completamento dei lavori, servizi o forniture e l'importo delle somme liquidate.

PARTE II- Responsabile Unico del progetto

Art. 5 - Responsabile unico del progetto (RUP)

Sempre al fine di osservare il principio del risultato, nel nuovo *Codice* il RUP – Responsabile Unico del Procedimento diventa RUP – Responsabile Unico del Progetto. Infatti, le stazioni appaltanti, nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico mediante contratto, nominano il RUP per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.

Il RUP sarà individuato tra i dipendenti in possesso dei requisiti di cui all'Allegato I.2 del D.lgs. 36/2023 (art. 15 del D.lgs. 36/2023).

In ogni caso il RUP, il cui nominativo va indicato nella determina di affidamento diretto, può nominare dei sub-responsabili di procedimento ed essere affiancato da una struttura di supporto «*alla quale destinare risorse finanziarie non superiori all'1 per cento dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo*» (art. 15, commi 4 e 6).

Il RUP assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività indicate nell'allegato I.2 o che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi.

Entro sei mesi (o prima, se si tratta di opere o servizi poco complessi, oppure entro un anno nei casi di particolare complessità) occorre procedere al collaudo dei lavori ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture che è normalmente effettuata dal RUP o, se nominato, dal direttore dell'esecuzione. In caso di servizi e forniture ad elevato contenuto tecnologico o elevata complessità o innovazione, è possibile nominare uno o più verificatori della conformità diversi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione del contratto (art. 116).

PARTE III - Attività negoziale

Art. 6 - Ufficio istruttorio e Commissione attività negoziali

Il RUP si occupa per l'Amministrazione di richiedere il codice CIG presso l'ANAC ed eventualmente il codice CUP quando dovuto.

Il Direttore SGA è titolare dell'istruttoria e del procedimento amministrativo nelle attività negoziali esercitate dal Dirigente Scolastico.

Il Direttore SGA cura, comunque, la predisposizione degli atti propedeutici alle attività negoziali secondo i criteri stabiliti dalle norme e coerenti con il presente regolamento, nel rispetto delle disposizioni previste dal Codice, in quanto applicabili e compatibili con le esigenze di celerità e semplificazione delle procedure in economia.



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 – fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

L'Ufficio Contabilità cura la predisposizione, nelle operazioni di gara, dei prospetti comparativi dei preventivi pervenuti.

La Commissione, appositamente nominata, è necessaria solo in caso di procedura negoziata, ristretta o aperta quando il criterio di aggiudicazione sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La commissione, nei casi in cui essa è prevista, continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto. La commissione può essere integrata anche con personale esterno, con provvedimento del Dirigente, quando le esigenze dovessero richiederlo.

La Commissione è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

In ogni caso, occorre verificare (con apposite autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000) che il componente della Commissione sia in una qualsiasi ipotesi di conflitto di interessi.

Si ha conflitto d'interessi quando il personale della scuola che agisce come stazione appaltante partecipa allo svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni potendo influenzare, in qualsiasi modo, il risultato e ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione.

In particolare il dipendente deve astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti o organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.

Il personale che versa in ipotesi di conflitto d'interessi è tenuto a darne comunicazione al Dirigente ed è tenuto ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni.

Art. 7 – Funzioni e poteri del Dirigente Scolastico nell'attività negoziale

Il Dirigente Scolastico, quale rappresentante legale dell'istituto, svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del P.T.O.F. e del programma annuale, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'istituto assunte ai sensi dell'articolo 45 DI 2019/18.

Il Dirigente Scolastico può delegare lo svolgimento di singole attività negoziali al D.S.G.A. o a uno dei propri collaboratori, come previsto all'art. 25 del D.lgs. n. 165/2001.

Al Direttore S.G.A. compete, comunque, l'attività negoziale connessa alla gestione del fondo economale di cui all'articolo 21 DI 129/18.

Il Dirigente Scolastico, nello svolgimento dell'attività negoziale, si avvale dell'attività istruttoria del Direttore S.G.A.

Nel caso in cui non siano reperibili tra il personale dell'istituto specifiche competenze professionali indispensabili al concreto svolgimento di particolari attività negoziali, il dirigente, nei limiti di spesa del relativo progetto e sulla base dei criteri e dei limiti di cui all'articolo 45, comma 2, lettera h) del D.I 129/2018, può avvalersi dell'opera di esperti esterni.

Il Dirigente Scolastico chiede la preventiva autorizzazione al Consiglio d'istituto, ai sensi



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 – fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

dell'art. 45 del D.I. 28 agosto 2018 n. 129, in riferimento ai seguenti oggetti, sui quali il dirigente scolastico non può recedere, rinunciare o transigere se non previamente autorizzato dal Consiglio d'istituto:

- a) *all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;*
- b) *alla costituzione o compartecipazione ad associazioni o fondazioni;*
- c) *all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;*
- d) *all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale, tenendo conto che l'impegno complessivo annuale per il rimborso dei mutui non può eccedere, sommato all'impegno per canoni di contratti di locazione finanziaria, il quinto della media dei trasferimenti ordinari dello Stato nell'ultimo triennio e che la durata massima dei mutui è quinquennale;*
- e) *all'alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e di donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che impediscano la dismissione del bene;*
- f) *all'adesione a reti di scuole e consorzi;*
- g) *all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno e dei diritti di proprietà industriale;*
- h) *alla partecipazione dell'istituzione scolastica ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;*
- i) *alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal dirigente per acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria. Tale delibera del Consiglio d'istituto deve essere antecedente alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito;*
- j) *all'acquisto di immobili, che può essere effettuato esclusivamente con fondi derivanti da attività proprie dell'istituzione scolastica, ovvero a seguito di legati, eredità e donazioni.*

Il Dirigente Scolastico applica i criteri e i limiti disposti preventivamente dal Consiglio di istituto e indicati nel presente regolamento per:

- a) *affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro;*
- b) *contratti di sponsorizzazione, per i quali è accordata la preferenza a soggetti che, per finalità statutarie e/o attività svolte abbiano in concreto dimostrato particolare attenzione e sensibilità nei confronti dei problemi dell'infanzia e della adolescenza. È fatto divieto di concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della scuola;*
- c) *contratti di locazione di immobili;*
- d) *utilizzo da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima;*
- e) *convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;*
- f) *alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a*



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 – fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

favore di terzi;

g) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;

h) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;

i) partecipazione a progetti internazionali;

j) determinazione della consistenza massima e dei limiti di importo del fondo economico di cui all'articolo 21 del D.I. 129/18.

Art. 8 - Limiti e poteri dell'attività negoziale

L'attività negoziale delle istituzioni scolastiche si esplica rispettando quanto previsto dall'articolo 43 del D.I. 129/2018, nell'ambito del **budget** previsto nel Programma Annuale approvato dal Consiglio d'Istituto ed attraverso procedure che garantiscono la trasparenza e la pubblicità.

Il Dirigente Scolastico:

- esercita il potere negoziale nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- provvede direttamente per gli acquisti, nel rispetto delle norme sulla trasparenza, pubblicizzazione e informazione dei procedimenti amministrativi della pubblica amministrazione;
- chiede la preventiva delibera al Consiglio d'istituto nei casi previsti dall'art. 45 comma 1 del D.I. 129/2018;
- si attiene alle deliberazioni del Consiglio di Istituto nei casi previsti dall'art. 45 comma 2 del D.I. n. 129/2018.

Art. 9 - Criteri di selezione, scelta del contraente e obbligo di motivazione

In ottemperanza agli obblighi di motivazione del provvedimento amministrativo sanciti dalla legge 241/1990, il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare la **massima trasparenza**, motiva in merito alla scelta dell'affidatario, dando dettagliatamente conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella decisione a contrarre, nonché del **rispetto del principio di rotazione**, così come disciplinato e disposto dall'art. 49 del nuovo *Codice dei contratti pubblici* (D.lgs. 36/2023).

Alla scelta del contraente può pervenire:

- attraverso il sistema di gara definito dal presente regolamento in conformità a quanto stabilito dall'art. 45 del D.I. n.129 del 28/8/2018, ovvero nei casi in cui è previsto dalla legge e ove risulti più conveniente per l'amministrazione secondo le procedure disciplinate dal codice dei contratti pubblici di cui al D.L. vo n.36/2023.
- Per le forniture che superino i limiti concordati in sede comunitaria, si dovranno utilizzare i sistemi di gara e le procedure previste dagli accordi comunitari così come recepiti in sede nazionale.
- Fermo restando il rispetto di tali norme, la scelta del sistema di contrattazione, se diverso dal sistema di contrattazione tipico delle istituzioni scolastiche, va motivato con prevalente riferimento ai criteri di economicità ed efficacia.
- Le minute spese di cui all'art.21 del D.I. n. 129 del 28/8/2018, necessarie a soddisfare i correnti bisogni di limitata entità, sono disciplinate nel presente regolamento.



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 – fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

L'Amministrazione potrà costituire un **elenco fornitori** e in caso di mancanza di Operatori Economici nell'elenco fornitori per uno specifico acquisto, può procedere con:

- richieste di preventivo informali, anche via mail, inviate a O.E. della specifica categoria merceologica;
- Consultazione di cataloghi, anche on line, di fornitori;
- Comparazione di offerte omogenee effettuate su Me.Pa. o su altra piattaforma di e-procurement;
- Consultazione di elenchi di operatori economici di altre Amministrazioni vicinarie anche di altri comparti.

L'acquisizione dei beni e servizi sotto la soglia comunitaria è effettuata secondo i criteri previsti dall'art. 50 del D.lgs. 36/2023 che si possono riassumere nei seguenti punti:

a. **dell'offerta economicamente più vantaggiosa** sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, che tenga quindi conto oltre al prezzo, anche diversi fattori ponderali quali l'assistenza, la qualità, la garanzia, la funzionalità e l'affidabilità;

b. **il minor prezzo di mercato** nel caso di beni che non richiedano valutazioni tecniche specifiche e qualora non sia indicato nella richiesta dell'Istituto e cioè ad eccezione delle ipotesi di cui all'art. 108, comma 2 del D.lgs. 36/2023;

Il Dirigente Scolastico con propria determinazione stabilisce il criterio di volta in volta da utilizzarsi per l'individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure di acquisizione di beni e servizi.

Art. 10- Obblighi e facoltà di adesione a convenzioni e strumenti di acquisto centralizzati

Mercato Elettronico

Nel rispetto dei criteri di digitalizzazione e di dematerializzazione delle procedure di acquisto, nonché dei principi di economicità e trasparenza, per le acquisizioni in economia è obbligatorio a far data dal 1° ottobre 2024 procedere attraverso il ricorso a Piattaforme di approvvigionamento digitale (vedi MEPA). È obbligatorio, invece, il ricorso alle Convenzioni quadro attive sul portale CONSIP.

Acquisti dei beni e servizi informatici e di connettività

La Legge n. 208/2015 all'art. 1, c. 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici e di connettività ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione)

Per tali categorie merceologiche, l'obbligo di ricorrere a strumenti messi a disposizione da Consip (ad es., Me.PA.) si riferisce agli acquisti di qualsiasi valore, anche a quelli di importo inferiore a 5.000 euro, non risultando in tali casi applicabile l'esonero previsto dall'art. 1, c. 450 della L.296/2006 (come modificato dall'art. 1, c. 130 della legge n. 145/2018).



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 – fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

Acquisti extra CONSIP e MePa

L'attivazione di una procedura di acquisto fuori convenzione CONSIP deve essere subordinata alla preliminare verifica da parte del DSGA della presenza o meno del bene/servizio/insieme di beni e servizi richiesti nell'ambito delle convenzioni CONSIP ovvero ad una analisi di convenienza comparativa.

Qualora all'esito della verifica/analisi risulti la indisponibilità della convenzione Consip, il Dirigente Scolastico autorizza con decisione motivata l'acquisto fuori convenzione.

Il ricorso all'acquisizione al di fuori delle convenzioni Consip è inoltre consentito ai sensi dell'art. 1, comma 510, della legge di Stabilità 2016, n. 208/2015 nel rispetto delle seguenti condizioni:

- in caso di indisponibilità di convenzione attiva Consip aventi ad oggetto il bene o il servizio da acquistare;
- in caso di minimi di acquisto superiori a quanto necessario per la scuola;
- qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali;
- nota specialità ed unicità del bene o servizio da acquisire in relazione alle caratteristiche di mercato;
- nei casi di necessità ed urgenza funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa.

L'individuazione dei candidati, al di fuori del mercato elettronico, avviene facendo ricorso ad indagini di mercato, verificando che gli operatori economici interpellati siano in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 94 e ss. e dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economico finanziaria e tecniche professionali.

Si precisa, inoltre, che per tutti i contratti stipulati mediante procedure autonome, al di fuori delle convenzioni Consip, si procederà ad esercitare la facoltà di recesso se l'operatore economico non consentirà a modificare il contratto secondo le condizioni migliorative fornite da Consip con convenzioni sopraggiunte successivamente alla stipula del contratto.

PARTE III -Presupposti per l'acquisizione di beni e servizi

Art. 11 - Tipologie di beni e servizi

Per i settori merceologici principali riguardanti i beni e servizi acquisibili sottosoglia si fa riferimento alle categorie definite e previste nel Piano dei conti del vigente Programma Annuale.

L'affidamento sottosoglia è comunque sempre possibile per le tipologie di beni e servizi presenti nei cataloghi del mercato elettronico della pubblica amministrazione (d'ora innanzi MEPA) gestito da Consip S.p.A.



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 – fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

Art. 12 – Soglie e limiti di importo

Sulla base di quanto previsto dal D.I. n.129/2018, dal D.lgs. n. 36/2023, le modalità di acquisto di appalti o forniture saranno:

SOGLIA €	PROCEDURA	RATIO	RIFERIMENTI NORMATIVI
0 – 4.999,99	Affido Diretto senza comparazione di offerte e senza necessaria rotazione degli operatori economici.	Acquisti di servizi e forniture di modica entità con necessità di urgenza, affidabilità e tempestività dell'intervento/acquisto per il corretto funzionamento amministrativo e didattico (es. manutenzione locali e impianti tecnici e tecnologici).	Artt. 50 c. 1 lett b) e 49 c. 6 D.lgs. 36/20236 – Titolo V D.I. 129/2018;
5.000 – 139.999 ,99 per servizi e forniture (149.999,99 per lavori)	Affido diretto anche senza consultazione di più O.E. con criterio di rotazione come da elenco fornitori o da indagine di mercato	Garanzia dei principi di parità di trattamento, rotazione e non discriminazione – di altri eventuali limiti di soglia deliberati dal CdI	Art. 50 c. 1 lett. b dD.lgs. 36/2023 – Titolo V D.I. 129/2018;
Da 140.000,00 per servizi o forniture fino alle soglie di cui all'art. 14	Procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici come da elenco fornitori o da indagine di mercato	Garanzia dei principi di parità di trattamento, rotazione e non discriminazione – rispetto delle indicazioni e di altri eventuali limiti di soglia deliberati dal CdI	Art. 50 c. 1 lett. e d.lgs. 36/2023 – Titolo V D.I. 129/2018;
da 150.000 a 1.000.000 per lavori oppure altro limite superiore se modificato da normative primarie/europee	Procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici come da elenco fornitori o da indagine di mercato	Garanzia dei principi di parità di trattamento, rotazione e non discriminazione – rispetto delle indicazioni e di altri eventuali limiti di soglia deliberati dal CdI	Art. 50 c. 1 lett. c d.lgs. 36/2023 – Titolo V D.I. 129/2018;
Da 1.000.000,00 per lavori fino alle soglie di cui all'art. 14	Procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori economici come da elenco fornitori o da indagine di mercato	Garanzia dei principi di parità di trattamento, rotazione e non discriminazione – rispetto delle indicazioni e di altri eventuali limiti di soglia deliberati dal CdI	Art. 50 c. 1 lett. d D.lgs. 36/2023 – Titolo V D.I. 129/2018;



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 – fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

Con la Delibera di adozione del presente Regolamento, il Consiglio di Istituto autorizza il Dirigente a procedere all'affidamento diretto e all'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi, forniture superiori a 10.000,00 e fino alla soglia di 139.999,99 così come definito nel presente articolo 9, a norma di quanto disciplinato dall'art. 45 comma 2 lett. a) del D.I. 129/2018.

Decisione di contrarre

L'Istituto Scolastico procede all'affidamento, a seconda delle soglie su indicate, previa Decisione di contrarre per la procedura di affidamento a norma dell'art. 17 c. 1 del D.lgs. nr. 36/2023 e conterrà:

- Elementi essenziali del contratto;
- criteri di selezione delle offerte che si adotteranno;
- Individuazione dell'affidatario servizi/forniture (eventuale) e relative ragioni della scelta dello stesso, nonché il possesso di questo dei requisiti di carattere generale e, se definiti, di carattere speciale;
- Descrizione dell'affidamento del servizio / fornitura ed esplicitazione dell'interesse pubblico a procedere;
- Corrispettivo/prezzo/valore dell'affidamento;

Nella Decisione a contrarre, nel caso della prima soglia dello schema su elencato, potrà essere indicato il richiamo al presente Regolamento per le attività negoziali di Istituto - a motivazione della mancata rotazione degli inviti/affidamento. Nella stessa invece, nel caso della soglia 5.000-139.999,99 (149.999,99 per lavori) - sarà indicata in forma sintetica l'eventuale deroga al principio di rotazione degli inviti e dell'affidamento ai sensi dell'art. 49 c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023, motivata dall'eventuale mancanza di ulteriori O.E. nell'elenco fornitori di questa I.S. per la specifica categoria merceologica oggetto dell'attività negoziale.

Le soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2023 sono periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione europea, che trova diretta applicazione alla data di entrata in vigore a seguito della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

Il valore della soglia di € 140.000 fissata dal Codice è, altresì, passibile di ulteriori modifiche da parte di interventi legislativi: pertanto anche in tal caso occorrerà fare riferimento agli eventuali adeguamenti normativi ai fini dell'applicazione di successivi commi.

Dal 1° gennaio 2024 ha acquisito efficacia la disciplina sulla digitalizzazione dell'intero ciclo dei contratti pubblici prevista dal Libro I, Parte II del codice dei contratti pubblici. Le disposizioni richiamate impongono alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di procedere allo svolgimento delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici utilizzando piattaforme di approvvigionamento digitale certificate (PAD).

Tale previsione è funzionale a garantire, da parte della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), una serie di servizi quali la pubblicità legale e la trasparenza degli atti di gara, ai sensi degli articoli 27 e 28 del codice, consentendo la trasmissione in tempo reale delle informazioni necessarie nonché la possibilità di utilizzare appieno il fascicolo virtuale dell'operatore economico per le verifiche previste.



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 – fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

L'ANAC, al fine di favorire le Amministrazioni nell'adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l'utilizzo delle piattaforme elettroniche e garantire così un migliore passaggio verso l'amministrazione digitale, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ritiene in ogni caso necessario chiarire che allo scopo di consentire lo svolgimento delle ordinarie attività di approvvigionamento in coerenza con gli obiettivi della digitalizzazione, l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla **piattaforma contratti pubblici – PCP dell'ANAC**, raggiungibile al link <https://www.anticorruzione.it/-/piattaforma-contratti-> pubblici, sarà disponibile anche per gli affidamenti diretti di **importo inferiore a 5.000 euro fino al 30 settembre 2024**.

Per gli affidamenti di importo pari o superiore a 5.000 euro restano ferme le indicazioni già fornite in merito all'obbligo di svolgere le procedure di affidamento mediante PAD. A decorrere dal 1° ottobre 2024 anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro sarà obbligatorio il ricorso alle piattaforme certificate.

Art. 13 - Divieto di frazionamento delle prestazioni (beni, servizi, lavori)

Coerentemente con le norme in vigore, nessuna prestazione di beni, servizi, lavori può essere artificialmente frazionata (art. 14 comma 6 – D.lgs. 36/2023): *“La scelta del metodo per il calcolo dell'importo stimato di un appalto o concessione non può essere fatta per evitare l'applicazione delle disposizioni del codice relative alle soglie europee. Un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino”*.

Art. 14 – Rotazione – individuazione fasce di valore e categorie merceologiche

Ai sensi dell'art. 49 c. 3, la stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6.

Le fasce di valore individuate dall'istituzione scolastica sono di seguito elencate:

1. 5.000,00 - 9.999,99;
2. 10.000,00 – 14.999,99
3. 15.000,00 – 19.999,99
4. 20.00,00 - 49.999,99;
5. 50.000,00 - 79.999,99;
6. 80.000,00 - 140.000 (o fino a 150.000 se per lavori)

Ognuna di queste fasce è inerente a separato obbligo di rotazione, il che significa che se un operatore economico, per una data categoria merceologica, è stato individuato affidatario per una procedura ricadente nella 1° fascia, potrà essere invitato a presentare offerta a una procedura ricadente in fascia di differente valore.

Le fasce sono state individuate in funzione del trend storico dell'offerta degli operatori economici presenti sul territorio e della consistenza degli acquisti effettuati negli ultimi tre esercizi finanziari.

La struttura del mercato presente sul territorio è caratterizzata principalmente da micro e



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 – fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

piccole imprese con una ridotta capacità produttiva e da scarsa diversificazione in termini di offerta. La distribuzione geografica dei plessi pertinenti all'IC che si estendono fino a 30 KM di distanza rende spesso difficoltosi l'approvvigionamento e la relativa consegna dei beni; pertanto al fine dello snellimento delle procedure e della velocizzazione dell'attività amministrativa, si rende spesso necessario rivolgersi ai fornitori disponibili e presenti sul territorio.

La suddivisione in fasce permette all'Istituto Scolastico di superare queste barriere di mercato e potersi rivolgere agli operatori economici in linea con quanto previsto dal Codice dei Contratti D.lgs. 36/2023 art. 49.

Il D.lgs. 36/2023 all'art. 49 c.2 sancisce, inoltre, che *"in applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi"*.

I settori merceologici e di servizi, intesi come macro-categoria, vengono declinati dall'istituzione scolastica al fine di semplificare l'attività negoziale dell'Amministrazione Scolastica e adattare le specifiche necessità allo svolgimento dell'attività didattica.

Di seguito il prospetto riassuntivo:

Elettronica

1. PC e Notebook
2. Stampanti e Multifunzioni
3. Accessori informatici
4. Monitor digitali, LIM e Videoproiettori

Arredi

1. Arredi per aule
2. Arredi per Ufficio
3. Arredi scientifici per laboratori e aule Multimediali

Materiale Didattico/Amministrativo

1. Risme A4
2. Materiale di facile consumo per attività didattica e segreteria
3. Attrezzature didattiche
4. Software didattico
5. Software amministrativo
6. Materiale specialistico per disabili e kit didattici

Materiale di pulizia

1. Prodotti di igiene per pulizia Locali
2. Attrezzi ed accessori per le pulizie



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 – fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

Servizi di manutenzione

1. Manutenzione e riparazione macchinari impianti e attrezzature
2. Assistenza Informatica
3. Sicurezza e privacy

Viaggi E Trasferimenti

1. Agenzie Viaggio e Biglietteria
2. Alberghi
3. Noleggio bus
4. Acquisto biglietti treno

Servizi formazione

1. Docenti e Ata
2. Alunni

Tali categorie merceologiche possono essere arricchite con provvedimento del Dirigente Scolastico in base contingenti necessità, dandone avviso pubblico sul sito istituzionale sezione amministrazione trasparente / bandi di gara e contratti e portandone a conoscenza del Consiglio di Istituto nella prima seduta utile.

Deroga art. 49 comma 4

Secondo il comma 4 dell'art. 49 esistono 3 casi in cui il contraente uscente può essere re- invitato o può ottenere l'affidamento diretto:

- casi motivati con riferimento alla struttura del mercato;
- effettiva assenza di alternative possibili;
- accurata esecuzione del contratto precedente

Deroga art. 49 comma 6

Negli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro, è consentito derogare all'applicazione del criterio sopraindicato.

Art. 15 - Programmazione dell'attività contrattuale e programma triennale degli acquisti di beni e servizi

1. L'istituzione Scolastica, ai sensi dell'art. 37 del Codice "Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)" adotta su base triennale il programma degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali.
2. Il suddetto programma di durata triennale inerente le forniture ed i servizi e i relativi aggiornamenti annuali riguarda le commesse di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 euro. L'Istituzione scolastica individua, nell'ambito del programma, i bisogni che devono essere soddisfatti con capitali privati.
3. L'Istituzione scolastica appaltante pubblica il programma triennale degli acquisti di beni e servizi nonché i relativi aggiornamenti annuali, sul proprio sito web e nella banca dati



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 – fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

nazionale dei contratti pubblici.

4. Ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.M. 14/2018, l'istituzione scolastica, qualora in fase di programmazione non preveda acquisti di forniture e servizi superiori a 140.000,00 euro al netto dell'IVA, dà atto al Consiglio di Istituto della mancata predisposizione/pubblicazione del programma triennale.

Art. 16 - Riepilogo Procedure di affidamento (ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 36/2023)

Ai sensi del comma 1, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di **lavori, servizi e forniture** di importo **inferiore alle soglie comunitarie** con le seguenti modalità:

A. affidamento diretto per lavori di importo inferiore a **150.000** euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

B. procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno **cinque** operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per **i lavori** di importo pari o superiore a **150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro**;

C. procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno **dieci** operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per **lavori** di importo pari o **superiore a 1 milione di euro** e fino alle soglie comunitarie, previa adeguata motivazione;

D. affidamento diretto dei servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a **140.000** euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

E. procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno **cinque** operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento **di servizi e forniture**, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a **140.000** euro e fino alle soglie comunitarie.

Per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, le stazioni appaltanti non possono utilizzare il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori.

Per gli affidamenti di cui alle lettere B), C) ed E), le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei relativi appalti sulla base del criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** oppure del prezzo più basso.

A seguito di verifica positiva dei requisiti dell'aggiudicatario, la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 – fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

La stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

Art. 17 - Garanzie a corredo dell'offerta e garanzie definitive

L'art. 53 prevede che nelle procedure di affidamento di cui sopra, la stazione appaltante non richieda la garanzia provvisoria (**art. 106**), salvo che, nelle procedure di cui alle lettere B) C), E) del Riepilogo procedure affidamento, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano **particolari esigenze** che ne giustificano la richiesta.

Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente.

Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'**1%** dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento.

La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione.

In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al **5%** dell'importo contrattuale.

PARTE IV –Affidamento ed esecuzione del contratto

Art. 18 - Requisiti soggettivi dei fornitori

Gli operatori economici, ai fini della partecipazione alle procedure negoziali e al relativo affidamento, devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 94 e ss. del Codice, nonché dei requisiti minimi di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria.

Art. 19 - Verifica dei requisiti

Prima della stipula del contratto a seguito di procedure negoziate, ristrette o aperte, devono esser effettuati i controlli, come anche disciplinati dalle Linee guida Anac n. 4/2018 (tranne nei casi previsti Articolo 17. - Fasi delle procedure di affidamento.) I controlli previsti dall'art. 52 del d. lgs. 36/2023 vanno effettuati anche per gli operatori economici inseriti in CONSIP.

Le verifiche dei requisiti degli operatori economici sono effettuate attraverso la piattaforma dell'ANAC con l'interrogazione del Fascicolo Virtuale Operatore Economico (FVOE), obbligatorio per importi superiori a € 20.000,00, o tramite richiesta via PEC i vari uffici della P.A. possessori delle informazioni relative ai requisiti professionali, tecnici ed economici-finanziari dell'Operatore Economico, ad eccezione del DURC che potrà essere richiesto on line tramite il portale dell'Inps o dell'Inail.

Art. 20 – Tracciabilità' dei flussi finanziari e controllo sul possesso dei requisiti

Tutti i movimenti finanziari connessi ai contratti pubblici devono essere effettuati tramite lo strumento del bonifico bancario, oppure con altri strumenti idonei a garantire la piena



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 - 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 - fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

tracciabilità delle operazioni (Legge n. 136/2010 - D.L. n. 128/2010 - Legge n. 217/2010).

A tal fine, i fornitori hanno l'obbligo di comunicare ***all'Istituzione scolastica gli estremi identificativi dei conti correnti bancari dedicati, anche in via non esclusiva***, agli accrediti in esecuzione dei contratti pubblici, nonché di indicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tali conti.

L'Istituzione scolastica ha l'obbligo di apporre su ogni ordinativo di pagamento il "Codice Identificativo di Gara" (CIG).

Sono esclusi dall'obbligo di indicazione del CIG:

- le spese relative a incarichi di collaborazione ex art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 (per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le Amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria);
- le spese effettuate con il Fondo Economale;
- i pagamenti a favore dei dipendenti e relativi oneri; i pagamenti a favore di gestori e fornitori di pubblici servizi.

Per le **procedure di affidamento diretto, di importo inferiore a € 40.000,00**, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, con le quali gli operatori economici attestano il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, sono verificate attraverso controlli a campione.

A tal fine nel mese di gennaio di ogni anno, il Direttore SGA procede a **sorteggiare il 10 %** di tutte le **dichiarazioni, relative a detti affidamenti diretti, rese nel periodo** da gennaio a dicembre dell'anno precedente. Nella tabella riassuntiva delle procedure negoziali effettuate nell'esercizio finanziario, ad ogni procedura corrisponde un numero progressivo. Il sorteggio avverrà estraendo il numero corrispondente alla procedura, dopo aver calcolato il 10%.

Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a 12 dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

Nel caso di affidamenti relativi a progetti PON / PNRR e per gli affidamenti ordinari di importi superiori a euro 10.000,00 vengono sempre effettuati tutti i controlli previsti dalla normativa.

Art. 21 - Aggiudicazione

Ai sensi dell'*art. 55 del Codice*, la stipulazione del contratto deve avvenire entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione. I termini dilatori previsti dall'*art. 18, comma 2* del D. lgs. 36/2023, non si applicano ai contratti inferiori alle soglie di rilevanza europea. Il RUP può motivatamente disporre di non procedere all'aggiudicazione in caso di offerta non congrua, non conveniente o non idonea in relazione all'oggetto del contratto. In caso di esito positivo delle verifiche di cui agli articoli precedenti, il RUP dispone l'aggiudicazione definitiva, anche in presenza di una sola offerta congrua, conveniente e idonea.



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 – fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

Art. 22 - La stipula del contratto

Secondo l'art. 18 del D.lgs. 36/2023, il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del *Codice dell'amministrazione digitale*, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata.

La stipula del contratto, nel caso di procedura negoziata oppure per **affidamenti diretti**, avviene «**mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale**, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato» (art. 18, comma 1 del D.lgs. 36/2023).

È necessario porre attenzione sulla corretta esecuzione delle prestazioni (forniture, servizi o lavori che siano) da parte dell'operatore economico prescelto, in modo da mettere in pratica e perseguire con coerenza quel principio del risultato che è l'*incipit* del nuovo *Codice* e che non si esaurisce nella fase che precede l'affidamento.

Art. 23 - Risoluzione e recesso

In caso di annullamento ovvero revoca in autotutela dell'aggiudicazione, l'Amministrazione recede dal contratto, ove già stipulato. È prevista la corresponsione di un indennizzo esclusivamente nell'ipotesi di revoca, ai sensi dell'art. 21 quinquies, comma 1, della Legge n. 241 del 1990.

Art. 24 - Accesso agli atti

Per la disciplina dell'accesso agli atti inerenti alle procedure di cui al presente regolamento, si applicano, anche per quanto non espressamente previsto da questo articolo, le disposizioni normative di cui agli articoli 13 e 79 del Codice, nonché della Legge n. 241/1990.

Se richiesta dall'interessato, potrà essere rilasciata copia dei documenti oggetto del procedimento di accesso qualora non si ricada nelle ipotesi di particolari categorie di dati personali ai sensi dell'art.9 del GDPR 2016/679. In tali ipotesi, l'estrazione di copia sarà subordinata all'omissione dei dati personali contenuti ed al pagamento delle indennità di riproduzione.

Art. 25 - Informazioni oggetto di pubblicazione

Ai sensi della Legge 190/2012 e del D.lgs. 33/2013, viene assicurata la pubblicazione, sul proprio sito web istituzionale, degli atti relativi all'attività negoziale svolta.

È assicurata la pubblicità delle sedute di gara.

Art. 26 - Collaudo e verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione

Un aspetto interessante per le Istituzioni scolastiche, che nel *Regolamento di contabilità* D.I. 129/2018 non è trattato, ma che nel *Codice* è affrontato dall'art. 116 è la fase del collaudo e verifica di conformità.

I contratti sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture per certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 – fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

Il collaudo finale o la verifica di conformità deve essere completato non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, di particolare complessità, per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno. Il certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo dopo due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del Codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità dei vizi dell'opera, se riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

Per effettuare le attività di collaudo dei lavori le stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche nominano da 1 a 3 collaudatori in ossequio ai disposti dell'art. 116 c. 4 del D.lgs. 36/2023.

Per i contratti di servizi e forniture la verifica di conformità è effettuata dal RUP o, se nominato, dal direttore dell'esecuzione. Per servizi e forniture caratterizzati da elevato contenuto tecnologico oppure da elevata complessità o innovazione, le stazioni appaltanti possono prevedere la nomina di uno o più verificatori della conformità diversi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione del contratto.

Per gli affidamenti di servizi e forniture sotto soglia, è sempre possibile provvedere al collaudo con attestazione di regolare esecuzione da parte del R.U.P.

Il saldo del pagamento dei lavori può essere disposto solo dopo l'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione della fornitura. Alla stessa data il Dirigente Scolastico può procedere allo svincolo delle garanzie eventualmente prestate.

Non possono essere affidati incarichi di collaudo e di verifica di conformità, tra gli altri, a:

- dipendenti appartenenti ai ruoli della pubblica amministrazione in servizio oppure in trattamento di quiescenza, per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea ubicati nella regione o nelle regioni dove è svolta per i dipendenti in servizio oppure è stata svolta per quelli in quiescenza, l'attività di servizio;
- coloro che hanno comunque svolto o svolgono attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sul contratto da collaudare;
- coloro che hanno partecipato alla procedura di gara collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Art. 27 - Inventario dei beni

I beni durevoli, previo positivo collaudo, sono assunti nell'inventario dell'Istituto, secondo quanto previsto dagli articoli da 29 a 35 del Decreto Interministeriale n. 129/2018.

PARTE V - Fondo economale per le minute spese

Art. 28 Gestione delle minute spese

Le attività negoziali inerenti alla gestione del fondo minute spese, di cui all'art. 21 del D.I. n. 129/2018, sono di competenza del DSGA, come disposto dall'art. 44, 3° comma del D.I. citato. Possono essere imputati al fondo minute spese dal DSGA i pagamenti relativi alle



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 - 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 - fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

seguenti tipologia di spesa:

- spese postali spese telegrafiche carte e valori bollati spese di registro e contrattuali abbonamenti a periodici e acquisto riviste di aggiornamento professionale e materiale bibliografico anche tramite bollettino postale
- minute spese di funzionamento degli uffici
- imposte e tasse e altri diritti erariali
- coperture assicurative di modesta entità di cogente necessità e modesta entità
- domini di posta elettronica e pec, siti informatici, firma digitale;
- minute spese di cancelleria
- duplicazione di chiavi di armadi, ascensori, locali scolastici
- minute spese per materiali di pulizia
- piccole riparazioni e manutenzione delle attrezzature tecniche, informatiche, fotocopiatrici, stampanti e macchine di ufficio, se non rientranti in affidamenti di appalto
- spese di ricarica delle SIM in dotazione all'amministrazione
- spese per piccole riparazioni e manutenzioni di beni mobili
- spese per acquisto di materiale didattico, scientifico e materiale bibliografico, reperibile tra i fornitori vicini all'I.S. ai fini di una spedita attività negoziale
- spese per acquisto di materiale di pulizia, sicurezza e vestiario antinfortunistico
- liquidazione di tariffe, bolli e altri corrispettivi verso P.A. per procedure amministrative
- rimborsi di titoli di viaggio per missioni/servizio di dipendenti
- spese per attività di comunicazione istituzionale
- spese per partecipazione ad attività di formazione on line
- altre piccole spese di carattere occasionale non rientranti nel precedente elenco, che presuppongono l'urgenza e il cui pagamento per contanti si renda opportuno e conveniente, delle quali verrà dato debito conto nella prima seduta utile del Consiglio di Istituto.

La costituzione del fondo economale avviene nel rispetto di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, mediante bonifico bancario o postale o altro strumento tracciabile a favore del D.S.G.A. Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.I. n. 129/2018, è vietato l'uso del fondo economale per le minute spese per acquisti per i quali l'istituzione scolastica ha un contratto d'appalto in corso.

La consistenza massima del fondo economale per le minute spese è stabilita in € 2.500,00 annui.

Nel caso in cui si verificano giustificate e documentate spese, impreviste ed urgenti, il limite annuo può essere superato con apposita variazione, proposta dal Dirigente Scolastico ed approvata dal Consiglio d'Istituto.

Il limite massimo per ogni singola spesa è fissato in € 250,00 IVA inclusa.

Il Direttore contabilizza cronologicamente tutte le operazioni di cassa da lui eseguite nell'apposito registro di cui art. 40, comma 1 lettera e) del D.I. citato e provvede alla chiusura del fondo economale di cui al presente articolo entro il 31 dicembre di ogni anno.

I pagamenti delle minute spese possono essere effettuati in contanti e/o con carta di credito



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 – fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

personale del DSGA o suo delegato anche per acquisti on line di modesta entità e sono ordinati con buoni di pagamento progressivamente numerati, firmati dal Direttore S.G.A. Ciascun buono di pagamento deve contenere:

- la data di emissione
- l'oggetto della spesa
- l'importo della spesa (non superiore a € 250,00 per singola ricevuta/scontrino/fattura)
- l'aggregato, la tipologia e l'eventuale impegno su cui la spesa dovrà essere contabilizzata.

Ai buoni di pagamento devono essere allegate le note giustificative della spesa: fattura quietanzata, scontrino fiscale, ricevuta di pagamento su c/c postale.

Il fondo, quando è prossimo al suo esaurimento, va reintegrato previa presentazione, al Dirigente Scolastico, di una nota riassuntiva di tutte le spese sostenute. Il reintegro avviene con mandato intestato al Direttore S.G.A. emesso sull'aggregato di pertinenza secondo la natura della spesa effettuata.

A chiusura dell'esercizio finanziario viene effettuato, se necessario, il reintegro al Direttore S.G.A. della somma occorrente al ripristino originario del fondo e, questi, immediatamente provvede, mediante emissione di apposita reversale, a versare l'importo dell'intero fondo assegnatogli all'inizio dell'esercizio finanziario nel Programma Annuale dell'Istituzione scolastica.

PARTE VI - Contratti di tipologie particolari

Art. 29 - Contratti di sponsorizzazione (lettera b, comma 2, art. 45, D.I.129/2018)

La stipula dei contratti di sponsorizzazione può essere disposta dal Dirigente Scolastico nel rispetto delle finalità istituzionali e delle successive condizioni. Particolari progetti e attività possono essere cofinanziati da enti o aziende esterne con contratti di sponsorizzazione.

I fini istituzionali e/o le attività delle aziende esterne non devono essere in contrasto con le finalità educative istituzionali della scuola.

Pertanto, si dovranno escludere le seguenti tipologie merceologiche:

- beni voluttuari in genere;
- produzioni per le quali è più o meno evidente il rischio per l'essere umano o per la natura;
- aziende sulle quali grava la certezza e/o la presunzione di reato per comportamenti censurabili (sfruttamento del lavoro minorile, rapina delle risorse nei Paesi del terzo mondo, inquinamento del territorio e/o reati contro l'ambiente, speculazione finanziaria, condanne passate in giudicato, atti processuali in corso, ecc.).

Nella individuazione degli sponsor, hanno la priorità i soggetti pubblici o privati che abbiano in concreto dimostrato particolare attenzione e sensibilità nei confronti delle tematiche proprie della scuola e della cultura.

Ogni contratto di sponsorizzazione non può prescindere da correttezza di rapporti e rispetto della dignità scolastica, e non deve prevedere vincoli o oneri derivanti dall'acquisto di beni e/o servizi da parte degli alunni della scuola.

La conclusione di un contratto di sponsorizzazione non comporta la comunicazione allo



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 – fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

sponsor dei nominativi e degli indirizzi dei destinatari delle informazioni o comunicazioni istituzionali. Poiché tale comunicazione è da considerarsi non conforme al quadro normativo, ne consegue il dovere, per le Amministrazioni scolastiche, di astenersi dal comunicare dati personali allo sponsor.

Ogni contratto di sponsorizzazione ha durata annuale.

Il soggetto interessato al contratto di sponsorizzazione deve comunicare alla scuola:

- le finalità ed intenzioni di tipo educativo-formativo ed eventuale progetto/attività prevista dal PTOF;
- la esplicita intenzione e le finalità coerenti con il ruolo e la funzione pubblica e formativa della scuola;
- la non sussistenza di natura e scopi che confliggono in alcun modo con l'utenza della scuola.

Il Consiglio d'istituto demanda al Dirigente Scolastico il compito di valutare le finalità e le garanzie offerte dal soggetto che intende effettuare la sponsorizzazione e di stipulare il relativo contratto, che sarà successivamente sottoposto al Consiglio di Istituto per la relativa ratifica, con i seguenti limiti:

- in nessun caso è consentito concludere contratti in cui siano possibili forme di conflitto d'interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
- non è consentito concludere contratti di sponsorizzazione con soggetti che svolgono attività concorrenti con la scuola;
- nella scelta degli sponsor, si dovrà accordare la preferenza a quei soggetti che, per finalità statutarie e per attività svolte, abbiano dimostrato particolare attenzione nei confronti dei problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a 40.000 euro, mediante dazione di danaro o accollo del debito, o altre modalità di assunzione del pagamento dei corrispettivi dovuti, ivi compresi quelli relativi a beni culturali nonché ai contratti di sponsorizzazione finalizzati al sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura, di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione, è soggetto esclusivamente alla previa pubblicazione sul sito internet della stazione appaltante, per almeno trenta giorni, di apposito avviso, con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto. Trascorso il periodo di pubblicazione dell'avviso, il contratto può essere liberamente negoziato, purché nel rispetto dei principi di imparzialità e di parità di trattamento fra gli operatori che abbiano manifestato interesse, fermo restando il rispetto degli articoli 66, 94, 95, 97 e 100 in ordine alla verifica dei requisiti degli esecutori e della qualificazione degli operatori economici.

Nel caso in cui lo sponsor intenda realizzare i lavori, prestare i servizi o le forniture direttamente a sua cura e spese, resta ferma la necessità di verificare il possesso dei requisiti degli esecutori, nel rispetto dei principi e dei limiti europei in materia e non trovano applicazione le disposizioni nazionali e regionali in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ad eccezione di quelle sulla qualificazione dei progettisti e degli esecutori. La stazione appaltante e l'amministrazione preposta alla tutela dei beni culturali impartiscono opportune prescrizioni in ordine alla progettazione, all'esecuzione delle opere o forniture e alla direzione dei lavori e collaudo degli stessi.



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 - 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 - fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

Art. 30 – Rapporti con i soggetti del TERZO SETTORE – D.lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.

Pertanto l'Istituzione Scolastica ai sensi dell'art. 45 comma 1 - lett. h) del D.I. 129/2014 dovrà prevedere l'approvazione del Consiglio di Istituto con delibera per la partecipazione dell'istituzione scolastica ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o private attraverso apposita stesura di una Convenzione/Protocollo di Intesa.

Art. 31 - Utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o - siti informatici, appartenenti alla stessa istituzione scolastica o in uso alla medesima (lettera d, comma 2, art. 45 D.I., n. 129/2018)

Utilizzo locali e beni

I locali e i beni scolastici possono essere concessi in uso temporaneo ad Istituzioni, Associazioni, Aziende, Enti o Gruppi organizzati, secondo modalità, termini e condizioni di seguito stabiliti, nel rispetto delle norme dettate dal D.I. 28 agosto 2018, n. 129.

L'utilizzazione temporanea dei locali dell'istituto può essere concessa a terzi a condizione che ciò sia compatibile con le finalità educative e formative dell'istituzione scolastica stessa. Le attività dell'Istituzione scolastica hanno assoluta priorità rispetto all'utilizzo dei locali da parte degli Enti concessionari interessati.



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 - 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 - fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

In relazione all'utilizzo dei locali, il concessionario deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni oggetto di apposita convenzione sottoscritta dal Dirigente scolastico e dal rappresentante legale del soggetto richiedente:

1. dichiarare le finalità del soggetto richiedente e quelle delle attività per le quali è richiesto l'utilizzo dei locali;
2. indicare il nominativo del responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente per l'istituzione scolastica;
3. osservare incondizionatamente l'applicazione e il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di salute, igiene, sicurezza e salvaguardia del patrimonio, vigilando che coloro che sono presenti durante le attività per cui si concedono i locali non entrino in aree precluse e non oggetto di concessione;
4. riconsegnare i locali, dopo il loro uso, in condizioni idonee (pulizie e sanificazione) a garantire il regolare svolgimento delle attività dell'istituzione scolastica;
5. assumere la custodia dei locali oggetto di concessione, compresa quella dei beni contenuti nei locali e di eventuali chiavi o codici di accesso, e rispondere, a tutti gli effetti di legge, delle attività e delle destinazioni del bene stesso, tenendo allo stesso tempo esente la scuola e l'ente proprietario dalle spese connesse all'utilizzo;
6. avvertire immediatamente il Dirigente scolastico per ogni eventualità che comporti criticità o problematiche nell'uso dei locali.

Le richieste di concessione dei locali scolastici devono essere inviate per iscritto all'Istituzione scolastica e dovranno contenere, oltre all'indicazione dell'oggetto, il soggetto richiedente, il nominativo del responsabile legale e la dettagliata descrizione dell'attività prevista. Il Dirigente scolastico procederà alla sottoscrizione/autorizzazione dell'utilizzo degli spazi richiesti in tempi utili e sottoporrà il provvedimento al Consiglio di istituto per la ratifica nella prima seduta utile.

Il concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabili o imputabili a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo degli stessi. L'istituzione scolastica deve in ogni caso ritenersi sollevata da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte dei concessionari, che dovranno pertanto presentare apposita assunzione di responsabilità e sono tenuti a cautelarsi al riguardo mediante stipula della sopra indicata polizza assicurativa o adottando altra idonea misura cautelativa.

Art. 31 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni normative nazionali e comunitarie in materia.

Sono disapplicate le disposizioni del regolamento in contrasto con le suddette norme nazionali e comunitarie già in vigore e con quelle che eventualmente entreranno in vigore successivamente.

Tutte le delibere precedentemente adottate dal Consiglio d'istituto novellate dal presente regolamento si intendono abrogate.

Art. 32 - Entrata in vigore e applicazione



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO

Via Montegrappa 3 – 16042 CARASCO (GE)

tel. 0185 350754 – fax 0185 351116

e-mail geic80500r@istruzione.it

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla approvazione da parte del Consiglio d'istituto. Esso si applica alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o gli avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, non siano ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte.

Art. 33 - Pubblicità del regolamento

Il presente regolamento viene pubblicato nel sito istituzionale dell'Istituzione Scolastica nelle sezioni "Albo on line", "Regolamenti" ed "Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti"

Riferimenti normativi

- Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129
- Decreto Legislativo n. 117/2017
- Decreto Legislativo 36/2023
- Linee guida ANAC 1 marzo 2018, n.4
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- Legge 17 dicembre 2010, n. 217
- Circolare Ministero del Lavoro 2 febbraio 2019, n. 2 Circolare Dipartimento della Funzione Pubblica 8 maggio 2018, n. 2
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208
- Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, allegato | Legge 6 novembre 2012, n. 190
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33
- Circolare Dipartimento della Funzione Pubblica 21 dicembre 2006, n. 5
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82
- Circolare Dipartimento della Funzione Pubblica 11 marzo 2008, n. 2
- Legge 7 agosto 1990, n. 241
- Legge 13 agosto 2010, n. 136
- DM 14/2018
- D.lgs. 33/2013 e smi
- Codice Civile
- Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128
- Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995, n. 326